Siracusa. Piano di zonizzazione acustica pronto, il caso di Ortigia e le diverse esigenze tutelabili

Il piano di zonizzazione acustica del Comune di Siracusa è pronto. L'ultima parola spetterà adesso al Consiglio Comunale che, con un iter spedito come il caso merita, potrebbe finalmente coprire un ritardo di almeno vent'anni.
Basti considerare che il piano di zonizzazione acustica viene considerato come strumento di riferimento anche nella redazione del piano regolatore generale, cioè nelle linee di sviluppo della città. Ma l'ultimo prg siracusano non tiene conto della zonizzazione acustica perchè – all'epoca – non predisposta seppur prevista.
A redarre il piano è stato il consulente di Palazzo Vermexio, Peppe Raimondo. Fondamentalmente, Siracusa viene divisa in 6 aree colorate. Ogni colore indica una diversa "soglia" di emissioni sonore, siano esse rumori, musica o traffico.
Si va dal verde – aree particolarmente protette e con emissioni da contenere in limiti stringenti, dove si trovano scuole, ospedali, parchi pubblici – al blu delle zone industriali (Targia). In mezzo il giallo delle aree residenziali (bassa densità di popolazione, moderato traffico veicolare e poche attività ristorazione/intrattenimento), l'arancione delle aree miste (traffico veicolare di attraversamento, densità di popolazione media, presenza di attività di ristorazione/intrattenimento) e il rosso delle aree ad intensa attività umana (alto traffico veicolare, elevata presenza di uffici, attività artigianali, aree portuali e locali ristorazione/intrattenimento). Nel piano di zonizzazione acustica del Comune di Siracusa c'è anche del fucsia, indica aree prevalentemente industriali con

insediamenti produttivi e poche abitazioni (esempio: via Columba).
Particolare è il caso di Ortigia, il centro storico. Dove è sempre attuale il dibattito-scontro tra residenti e visitatori, tra chi vuole il divertimento ad ogni ora e chi vorrebbe riposare in casa. Il piano di zonizzazione acustica divide l'isolotto in tre zone: residenziale (es. Graziella e Giudecca), mista (es. piazza Duomo, via Cavour fino al via del Castello Maniace) e ad intensa attività umana (es Marina, Molo Sant'Antonio, zona Umbertina, via Roma). Si è cercato un complesso compromesso per garantire esigenze tutte legittime. Dal riposo notturno dei residenti alla volontà imprenditoriale. Un equilibrio non sempre semplice ma che adesso, grazie a regole certe e non opinabili, dovrebbe aiutare a risolvere criticità purtroppo attuali.
"E' uno strumento necessario per far riuscire a far convivere attività e residenti", spiega Giuseppe Raimondo. "Mi auguro che l'iter adesso sia breve e senza sconvolgimenti. Abbiamo accumulato troppo ritardo se si pensa che già nel 1997 si doveva applicare questo strumento".

Siracusa. Piano speciale contro gli abusivi al cimitero, prevenzione in vista della ricorrenza dei Defunti

Sono pronte a scattare le misure di ordine pubblico studiate in queste ore per evitare nella zona del cimitero di Siracusa

possano ripetersi scene come quelle dello scorso. Quando la struttura venne “accerchiata” e presa di mira dagli abusivi: parcheggiatori, fiorai, vari ed eventuali. E questo per capitalizzare i giorni di grandi afflusso in prossimità della ricorrenza dei defunti.
Polizia Municipale e Carabinieri non si faranno cogliere impreparati questa volta. Proprio in queste ore viene definito il piano speciale che prevede controlli, sanzioni e ricorso al daspo urbano per allontanare figure che arrivano persino da fuori provincia e che si sono segnalate per una particolare “aggressività” nel modus operandi.

Siracusa. Parco Robinson, il trionfo di vandali e delinquenti. Dove sono le Autorità cittadine?

Dentro Siracusa c’è una enclave. Una piccola porzione di territorio dove sventola la bandiera bianca. E’ il parco Robinson di Bosco Minniti, ovvero la terra di nessuno. Da anni è stato consegnato ai peggiori istinti di chi crede di poter fare qualunque cosa in quella che dovrebbe essere una zona a beneficio della collettività. Un parco, un polmone verde, un’area di gioco e di ritrovo. E invece vandalizzazioni continue, distruzione, nessun rispetto di regole comuni e furti a ripetizione, di qualsiasi cosa. Persino le pesanti recinzioni in ferro. Tutto senza che ormai alcuno si scandalizzi o provi ad invertire il trend. Extraterritorialità pura. Lì non valgono le normali leggi del mondo civile. Nulla. L’arrogante e il prepotente vincono. La persona per bene

subisce in silenzio.
Possibile che nessuna della Autorità senta l’esigenza di dover dare un segno di legalità?

Siracusa. Allagamenti in via del Faro Massoliveri, ecco perchè: qualcuno ha murato il canale di gronda

E’ stato individuato il problema di via del Faro di Massoliveri. Se quella strada di contrada Isola si allaga puntualmente in occasione di ogni pioggia, costringendo il Comune a chiuderla temporaneamente al traffico, la colpa è di una caditoia ostruita. Su richiesta del presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti, è stato disposto un sopralluogo da parte di Siam, la società che gestisce il servizio idrico in città. Ed i controlli sul posto hanno permesso di accertare che l’acqua si acconca perchè “il canale che raccoglie due caditoie risulta murato con una parete in blocchi di pietra, al limite della strada, in direzione mare”. Sarà il Comune a decidere come intervenire. Ma è facile presumere che si opterà per l’abbattimento dell’ostruzione per ripristinare le condizioni di sicurezza. Subito dopo, Palazzo Vermexio potrebbe decidere di rivalersi su chi arbitrariamente ha occluso il canale, una volta accertate le responsabilità. Soddisfatto il presidente della circoscrizione che, da tempo, ha rincorso gli uffici sollecitando il controllo che è finalmente arrivato. In una ventina di giorni attesa la soluzione.

Siracusa. I dipendenti della ex Provincia Regionale "occupano" il palazzo di via Malta

I dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa hanno “occupato” questa mattina il palazzo dell’ente, in via Malta. “Lavoratori umiliati, basta con la politica delle parole, subito gli stipendi” recita uno striscione esposto nei pressi dell’ingresso. In precedenza, momento di protesta – sempre sotto il palazzo di via Malta – con uno sciopero improvvisato. Minacciati anche blocchi stradali su corso Umberto, come già avvenuto a luglio scorso.

Il problema è noto: dalla riforma Crocetta in avanti sono cominciati tempi durissimi per l’ente siracusano, letteralmente in ginocchio e senza un euro in cassa. Servizi bloccati e stipendi ridotti all’osso: sono quasi sei le mensilità arretrate, senza prospettive certe per il futuro. Un andazzo in cui si inserisce il solito balletto di cifre in arrivo da Palermo: prima annunciate e poi bloccate o in ritardo clamoroso come quella quota parte della ripartizione annunciata per il 25 luglio e su cui ancora si litiga circa l’importo. La città segue il dramma di circa 600 lavoratori con poca partecipazione e molto fastidio.

Siracusa. Sovraindebitamento, le istanze vanno presentate all'organismo composizione crisi dei Commercialisti

E’ stata chiarita la procedura per accedere alle agevolazioni della legge sul sovraindebitamento, la cosiddetta “salva-suicidi”. Le istanze all’organismo di composizione della crisi dei Commercialisti di Siracusa.
Dove è presente, non è possibile rivolgersi al Tribunale. A stabilire il principio è la Corte di Cassazione con una recente Ordinanza (n. 19740/2017). Finora, infatti, si riteneva che il debitore potesse scegliere se presentare l’istanza di nomina del professionista attestatore (definito OCC o gestore della crisi) presso il Tribunale ovvero in alternativa presso l’Organismo di Composizione della Crisi, laddove costituito.
Adesso è stato chiarito che l’istanza può essere presentata in Tribunale soltanto nei casi in cui non siano presenti nel circondario Organismi di Composizione della Crisi. A Siracusa è presente l’OCC Commercialisti, l’unico ad oggi autorizzato dal Ministero della Giustizia, e le istanze vanno dunque presentate a tale ente pubblico.
“Siamo consapevoli – afferma il presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa, Massimo Conigliaro – dell’importante ruolo sociale che il legislatore ci ha affidato. Anche la recente legge delega approvata al Senato ha confermato l’impianto normativo, valorizzando la procedura di sovraindebitamento ed introducendo anche gli strumenti di allerta per prevenire la crisi. L’Ordine di Siracusa è stato tra i primi in Italia ad istituire l’Organismo di Composizione della Crisi già nel 2015 offrendo ai piccoli imprenditori, ai soggetti non fallibili ed

ai consumatori un’importante ausilio per risolvere le situazioni di sovraindebitamento”.
Sono oltre settanta i professionisti specializzati in materia che, come spiega il referente dell’OCC Commercialisti di Siracusa, Antonino Trommino, “stanno svolgendo il delicato ruolo di gestori della crisi, al fine di fornire ausilio ai debitori per uscire dalla crisi ed ottenere, laddove vi siano i presupposti, le proprie posizioni debitorie. Imprenditori sotto la soglia di fallimento, piccole società, artigiani, enti non commerciali, associazioni non riconosciute, imprese agricole, semplici consumatori sono soltanto alcuni dei soggetti che hanno titolo per accedere alle agevolazioni previste dalla norma e che siamo pronti ad assistere con competenza e professionalità”.
Sul sito dell’ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa (www.odcecsiracusa.it) sono presenti le informazioni e la modulistica necessaria per presentare le istanze.

Siracusa. Verso il gran finale della stagione crocieristica, oggi altre due navi: Astoria e Berlin

Gran finale di stagione crocieristica per Siracusa. Altre due navi oggi hanno fatto tappa al porto Grande. Si tratta della Astoria e della Berlin, rispettivamente ormeggiate in banchina 3 e 4. Si tratta di imbarcazioni con in totale 1.000 passeggeri, sono decisamente più piccole rispetto alla Pacific Princess ammirata ieri. Una grande nave ripartita con tanti

complimenti al comandante del porto ed alla nuova banchina 3. Gli auspici, per la prossima stagione – che partirà in marzo – sono i migliori.
In totale sono stati 65 gli arrivi quest'anno considerando le prossime 6 navi da crociera che si fermeranno a Siracusa. L'ultima, il 2 novembre.
La Astoria riparte oggi alle 15, la Berlin rimarrà in banchina sino alle 23.

foto da utente Facebook

Siracusa. Epipoli, lavori e progetti. Il Comitato dei Cittadini: "speriamo non sia campagna elettorale"

E' prevista per il 27 ottobre la conclusione dei lavori in corso in viale Epipoli per la realizzazione di un collettore per le acque meteoriche. Un primo intervento, dopo anni di denunce e proteste, per cercare di contenere il rischio di allagamenti in quella zona della città ormai avvezza a finire sotto diversi centimetri di acqua in occasione di precipitazioni intense. I lavori in corso non risolveranno il provblema ma lo mitigheranno, secondo le stime, del 30% circa.
Il presidente del Comitato Cittadini di Epipoli, Pasquale Aliffi, segue con attenzione l'avanzamento delle opere e i nuovi investimenti previsti per risolvere e risollevare una volta per tutte la zona del Villaggio Miano. Il comitato "misto" formato da cittadini, da ed alcuni consiglieri comunali e della circoscrizione è riuscito con manifestazioni

e volantinaggio ad ottenere l’attenzione dell’amministrazione. Dalla proficua collaborazione poi instaurata sono nati gli attuali lavori in corso per sfruttare una preesistente tubazione per le acque nere realizzata alla fine degli anni ‘80 e mai entrata in servizio della cui esistenza i residenti hanno informato i tecnici comunali “bravi a programmare e realizzare i lavori”, dice Aliffi.
Per risolvere definitamente il problema esiste un progetto di scarico a mare del canale di gronda Epipoli. Per l’opera esiste il progetto ma non i fondi, circa 6 milioni di euro. “Apprendiamo con favore che il Comune vuole partecipare con il progetto ad un bando europeo per vederlo adeguatamente finanziato”, dicono dal Comitato.
Intanto, in primavera, è prevista la ripavimentazione di viale Epipoli, nel tratto di proprietà comunale. “Vediamo il bicchiere mezzo pieno per il momento, ma non vorremmo che tutto questo nuovo daffare per il Villaggio Miano risultasse alla fine il solito specchietto per le allodole in tempi di campagna elettorale”, le parole del presidente del Comitato attorniato dai tanti residenti che da mesi spingono per nuove attenzioni per Epipoli.

Siracusa. Antico Lavatoio di Belvedere a rischio crollo, le buone intenzioni e la triste realtà

A marzo si erano riaccesi i riflettori sull’antico lavatoio di Belvedere, uno dei tanti “pezzi” di storia sparsi sul territorio siracusano. Nel giro di poche settimane si erano

moltiplicate le attenzioni ed i progetti. A partire da quello della Circoscrizione con il coinvolgimento di sponsor privati.
Oggi, però, l'antico lavatoio è in condizioni sempre più critiche. A rischio crollo, secondo alcuni residenti nella frazione che hanno fotografato la struttura e lanciato l'allarme via social network.
L'associazione Corpo Bandistico di Belvedere si era messa a disposizione come primo sponsor per i lavori di riqualificazione. Ma in assenza di altri partner privati del restauro del lavatoio e della messa in sicurezza dell'area non se ne parla. Il progetto, come le buone intenzioni, sono finite in fretta nel dimenticatoio.

Siracusa. Dramma in via Paternò, donna si lancia dalla terrazza. Volo fatale

Tragedia in via Paternò, all'incrocio con viale dei Comuni. Poco dopo le 15.30 una donna si è lanciata dalla terrazza di un palazzo della zona nord del capoluogo. Un volo in pratica dall'ottavo piano che non le ha lasciato scampo. L'impatto con l'asfalto è stato fatale. Quando sono arrivati i soccorsi, per la donna non c'era nulla da fare. Sul posto anche vigili del fuoco e carabinieri.